



COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

*Provincia di Treviso
Piazza la Piave 1*

Medaglia d'Oro al Merito Civile

*p.iva 00638210260
cod.fisc. 83001090261*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2019

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL CONTO DI BILANCIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

I residui attivi e passivi evidenziati nel Conto di bilancio sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione. In questa sede, per semplicità ed economicità si riportano i prospetti riepilogativi per titoli sia delle entrate che delle spese, rinviando al Conto di Bilancio vero e proprio i singoli valori di dettaglio.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	49.161,86								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	533.582,33								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	922.606,18								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	501.354,45	RR	395.671,50	R	0,00		EP	105.682,95	
		CP	2.664.450,00	RC	2.037.818,41	A	2.481.543,69	CP	-182.906,31	EC	443.725,28
		CS	3.165.804,45	TR	2.433.489,91	CS	-732.314,54		TR	549.408,23	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	9.253,31	RR	7.421,31	R	0,00		EP	1.832,00	
		CP	319.150,00	RC	209.340,30	A	219.154,61	CP	-99.995,39	EC	9.814,31
		CS	328.403,31	TR	216.761,61	CS	-111.641,70		TR	11.646,31	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	351.559,19	RR	72.332,89	R	-43.276,31		EP	235.949,99	
		CP	1.067.220,00	RC	941.518,60	A	960.504,68	CP	-106.715,32	EC	18.986,08
		CS	1.418.779,19	TR	1.013.851,49	CS	-404.927,70		TR	254.936,07	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	139.905,62	RR	132.350,41	R	-55,21		EP	7.500,00	
		CP	3.716.182,72	RC	2.562.577,52	A	2.562.577,52	CP	-1.153.605,20	EC	0,00
		CS	4.740.833,34	TR	2.694.927,93	CS	-2.045.905,41		TR	7.500,00	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	250.000,00	RC	92.851,78	A	196.578,15	CP	-53.421,85	EC	103.726,37
		CS	250.000,00	TR	92.851,78	CS	-157.148,22		TR	103.726,37	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	480.655,00	RC	0,00	A	480.655,00	CP	0,00	EC	480.655,00
		CS	480.655,00	TR	0,00	CS	-480.655,00		TR	480.655,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	15.224,52	RR	11.870,64	R	-134,00		EP	3.219,88	
		CP	1.037.600,00	RC	546.914,94	A	557.150,02	CP	-480.449,98	EC	10.235,08
		CS	1.052.824,52	TR	558.785,58	CS	-494.038,94		TR	13.454,96	
	TOTALE TITOLI	RS	1.017.297,09	RR	619.646,75	R	-43.465,52		EP	354.184,82	
		CP	9.535.257,72	RC	6.391.021,55	A	7.458.163,67	CP	-2.077.094,05	EC	1.067.142,12
		CS	11.437.299,81	TR	7.010.668,30	CS	-4.426.631,51		TR	1.421.326,94	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	1.017.297,09	RC	619.646,75	R	-43.465,52		EP	354.184,82	
		CP	11.040.608,09	PC	6.391.021,55	A	7.458.163,67	CP	-2.077.094,05	EC	1.067.142,12
		CS	11.437.299,81	TR	7.010.668,30	CS	-4.426.631,51		TR	1.421.326,94	

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2019

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
								Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00						
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	913.518,61	PR	510.444,20	R	-8.862,45	EP	394.211,96
		CP	3.849.181,86	PC	2.488.043,17	I	3.196.832,61	ECP	708.789,44
		CS	4.629.600,47	TP	2.998.487,37	FPV	114.930,27	TR	1.103.001,40
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	151.765,50	PR	131.440,11	R	0,00	EP	20.325,39
		CP	5.520.826,23	PC	2.888.104,11	I	3.582.115,94	ECP	694.011,83
		CS	6.456.647,84	TP	3.019.544,22	FPV	560.211,87	TR	714.337,22
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	250.000,00	PC	196.578,15	I	196.578,15	ECP	53.421,85
		CS	250.000,00	TP	196.578,15	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	383.000,00	PC	376.909,23	I	376.909,23	ECP	6.090,77
		CS	383.000,00	TP	376.909,23	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	102.833,53	PR	36.718,50	R	0,00	EP	66.115,03
		CP	1.037.600,00	PC	510.651,59	I	557.150,02	ECP	46.498,43
		CS	1.140.433,53	TP	547.370,09	FPV	0,00	TR	112.613,46
	TOTALE TITOLI	RS	1.168.117,64	PR	678.602,81	R	-8.862,45	EP	480.652,38
		CP	11.040.608,09	PC	6.460.286,25	I	7.909.585,95	ECP	1.449.299,70
		CS	12.859.681,84	TP	7.138.889,06	FPV	675.142,14	TR	1.929.952,08
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	1.168.117,64	PR	678.602,81	R	-8.862,45	EP	480.652,38
		CP	11.040.608,09	PC	6.460.286,25	I	7.909.585,95	ECP	1.449.299,70
		CS	12.859.681,84	TP	7.138.889,06	FPV	675.142,14	TR	1.929.952,08

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.079.631,90			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	922.606,18 0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	49.161,86		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	533.582,33 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.481.543,69	2.433.489,91	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	3.196.832,61 114.930,27	2.998.487,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	219.154,61	216.761,61			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	960.504,68	1.013.851,49			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.562.577,52	2.694.927,93	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	3.582.115,94 560.211,87 0,00	3.019.544,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	196.578,15	92.851,78	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	196.578,15	196.578,15
Totale entrate finali	6.420.358,65	6.451.882,72	Totale spese finali	7.650.668,84	6.214.609,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	480.655,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	376.909,23 0,00	376.909,23
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	557.150,02	558.785,58	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	557.150,02	547.370,09
Totale entrate dell'esercizio	7.458.163,67	7.010.668,30	Totale spese dell'esercizio	8.584.728,09	7.138.889,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.963.514,04	9.090.300,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.584.728,09	7.138.889,06
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	378.785,95	1.951.411,14
TOTALE A PAREGGIO	8.963.514,04	9.090.300,20	TOTALE A PAREGGIO	8.963.514,04	9.090.300,20

Per una corretta valutazione del risultato di gestione è necessario tener conto degli accantonamenti in esso contenuti, che risultano essere:

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	378.785,95
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	75.000,24
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	303.785,71

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibri di bilancio (+) / (-)	303.785,71
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	303.785,71

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 49.161,86	49.161,86
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 3.661.202,98	3.661.202,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 3.196.832,61	3.196.832,61
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	114.930,27
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-) 376.909,23	376.909,23
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		21.692,73

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	95.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		116.692,73
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	75.000,24
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		41.692,49
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		41.692,49

VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+) 827.606,18	827.606,18
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+) 533.582,33	533.582,33
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+) 3.239.810,67	3.239.810,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-) 196.578,15	196.578,15
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 196.578,15	196.578,15
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-) 3.582.115,94	3.582.115,94
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-) 560.211,87	560.211,87
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+) 262.093,22	262.093,22
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		262.093,22
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		262.093,22
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		262.093,22

VERIFICA EQUILIBRI COMPLESSIVI

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	196.578,15
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	196.578,15
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		378.785,95
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	75.000,24
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		303.785,71
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		303.785,71

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		116.692,73
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	95.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	75.000,24
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-53.307,51

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.079.631,90
RISCOSSIONI	(+)	619.646,75	6.391.021,55	7.010.668,30
PAGAMENTI	(-)	678.602,81	6.460.286,25	7.138.889,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.951.411,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.951.411,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	354.184,82	1.067.142,12	1.421.326,94
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	480.652,38	1.449.299,70	1.929.952,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			114.930,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			560.211,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			767.643,86

La composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 risulta essere la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	443.361,22
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	50.000,00
Altri accantonamenti	5.100,00
Totale parte accantonata (B)	498.461,22
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	262.038,01
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	7.144,63
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	700.839,22	835.078,56	1.346.067,16
Di cui:			
Parte accantonata	498.557,75	540.063,17	423.460,98
Parte vincolata	146.300,00	146.300,00	250.000,00
Parte destinata ad investimenti	0,00	0,00	236.200,23
Parte disponibile (+/-)	55.981,47	148.715,39	436.405,95

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 per 922.606,18 euro:

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DEL 2019	AVANZO VINCOLATO	AVANZO PER SPESE IN C/CAPITALE	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	AVANZO NON VINCOLATO	TOTALE
Spesa corrente	---	---	---	---	---
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	---	---	---	95.000,00	95.000,00
Debiti fuori bilancio	---	---	---	---	---
Estinzione anticipata di prestiti	---	---	---	---	---
Spesa in c/capitale	250.000,00	236.200,23	---	341.405,95	827.606,18
Altro	---	---	---	---	---
TOTALE AVANZO UTILIZZATO	250.000,00	236.200,23	---	436.405,95	922.606,18

CONCILIAZIONE TRA RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE 2019	
Accertamenti	7.458.163,67
Impegni	7.909.585,95
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-451.422,28
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	582.744,19
Fondo pluriennale vincolato di spesa	675.142,14
SALDO FPV	-92.397,95
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	24.648,53
Minori residui attivi riaccertati (-)	68.114,05
Minori residui passivi riaccertati (+)	8.862,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	-34.603,07
RIEPILOGO	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-451.422,28
SALDO FPV	-92.397,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	-34.603,07
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	922.606,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	423.460,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	767.643,86

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Nella redazione del Conto di bilancio si è seguito il criterio della competenza finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

MOTIVAZIONE DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI

Sono stati mantenuti a bilancio gli accertamenti per i quali, sulla base di idonea documentazione riscontrata in fase di riaccertamento dei residui, è stato:

- verificato il motivo e la sussistenza di idoneo titolo giuridico;
- individuato il debitore;
- quantificate le somme da incassare;
- fissata la scadenza.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per i residui che risultano di difficile esazione è stata accantonata una quota di avanzo di amministrazione di importo pari al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al fine di mettere al riparo l'ente da eventuali mancati introiti. In ogni caso per tali crediti prosegue l'attività di recupero (anche coattivo) fino alla dichiarazione di inesigibilità.

L'anzianità dei residui attivi risulta essere la seguente:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	17.220,18	88.462,77	443.725,28	549.408,23
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	1.832,00	9.814,31	11.646,31
Titolo 3	0,00	34.956,87	132.263,77	45.402,69	23.326,66	18.986,08	254.936,07
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.726,37	103.726,37
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	480.655,00	480.655,00
Titolo 9	2.944,46	275,42	0,00	0,00	0,00	10.235,08	13.454,96
Totale	2.944,46	35.232,29	132.263,77	70.122,87	113.621,43	1.067.142,12	1.421.326,94

MOTIVAZIONE DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI

Sono stati mantenuti a bilancio gli accertamenti per i quali, sulla base di idonea documentazione riscontrata in fase di riaccertamento dei residui, è stato:

- verificato il motivo e la sussistenza di idoneo titolo giuridico;
- individuato il creditore;
- quantificate le somme da pagare;
- determinata la scadenza.

L'anzianità dei residui passivi risulta essere la seguente:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	17.277,01	21.195,55	63.150,92	124.304,14	168.284,34	708.789,44	1.103.001,40
Titolo 2	0,00	2.269,89	30,00	6.978,40	11.047,10	694.011,83	714.337,22
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	51.165,84	4.950,76	0,00	874,17	9.124,26	46.498,43	112.613,46
Totale	68.442,85	28.416,20	63.180,92	132.156,71	188.455,70	1.449.299,70	1.929.952,08

TEMPI DI PAGAMENTO

Ai sensi del DPCM 22.09.2014, le pubbliche amministrazioni elaborano un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

L'indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi (compresi i festivi) intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta oggetto di contestazione o contenzioso.

Nel corso dell'anno 2019 tale indicatore, per questo ente, è stato pari a -10,00.

L'evoluzione trimestrale dell'indicatore dei pagamenti è stata la seguente:

Primo trimestre 2019: -10,09

Secondo trimestre 2019: -4,52

Terzo trimestre 2019: -13,08

Quarto trimestre 2019: -10,52

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs. 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs. 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs. 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era

profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consiliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

**Piano degli indicatori di bilancio - Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019**

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1,54	0,00	1,00	0,00	1,20	0,00	0,31
	2	Segreteria generale	3,84	0,00	3,18	6,94	3,64	6,94	1,55
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,62	0,00	1,05	0,00	1,28	0,00	0,23
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,07	0,00	0,94	0,00	1,17	0,00	0,16
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3,85	0,00	3,42	0,44	3,88	0,44	1,83
	6	Ufficio tecnico	1,50	0,00	1,20	4,77	1,22	4,77	1,15
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2,00	0,00	1,31	0,00	1,28	0,00	1,44
	11	Altri servizi generali	2,54	0,00	1,66	5,32	1,95	5,32	0,67
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		17,96	0,00	13,77	17,47	15,61	17,47	7,33
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1,60	0,00	0,88	0,00	1,04	0,00	0,32
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		1,60	0,00	0,88	0,00	1,04	0,00	0,32
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,56	0,00	0,48	0,00	0,59	0,00	0,08
	2	Altri ordini di istruzione	14,40	0,00	14,82	13,25	16,66	13,25	8,40
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	3,22	0,00	2,11	0,00	2,43	0,00	0,99
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		18,19	0,00	17,41	13,25	19,69	13,25	9,46
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,22	0,00	17,33	0,00	22,21	0,00	0,26
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,09	0,00	0,81	0,00	0,96	0,00	0,28
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		1,31	0,00	18,14	0,00	23,18	0,00	0,54

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	2,03	0,00	1,82	0,00	2,30	0,00	0,14
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		2,03	0,00	1,82	0,00	2,30	0,00	0,14
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,48	0,00	0,56	0,00	0,65	0,00	0,27
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,48	0,00	0,56	0,00	0,65	0,00	0,27
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	2,38	0,00	2,59	16,24	3,22	16,24	0,42
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	14,30	0,00	9,31	0,00	0,42	0,00	40,42
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		16,68	0,00	11,91	16,24	3,63	16,24	40,84
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,86	0,00	0,94	0,00	1,19	0,00	0,08
	4	Servizio idrico integrato	0,18	0,00	0,12	0,00	0,11	0,00	0,14
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		1,04	0,00	1,06	0,00	1,30	0,00	0,22
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	6,98	0,00	11,36	53,04	13,28	53,04	4,65
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		6,98	0,00	11,36	53,04	13,28	53,04	4,65
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	2,07	0,00	1,36	0,00	0,34	0,00	4,92
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		2,07	0,00	1,36	0,00	0,34	0,00	4,92
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,33	0,00	0,91	0,00	1,13	0,00	0,15
	3	Interventi per gli anziani	3,86	0,00	2,54	0,00	3,07	0,00	0,69
	5	Interventi per le famiglie	0,59	0,00	0,59	0,00	0,40	0,00	1,26
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4,06	0,00	2,63	0,00	3,31	0,00	0,26

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,03	0,00	0,02	0,00	0,05
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,19	0,00	0,13	0,00	0,15	0,00	0,05
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		10,05	0,00	6,84	0,00	8,08	0,00	2,47
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,04	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,01
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,04	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,01
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,28	0,00	0,17	0,00	0,00	0,00	0,75
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,19	0,00	1,21	0,00	0,00	0,00	5,42
	3	Altri fondi	0,28	0,00	0,63	0,00	0,00	0,00	2,85
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		1,75	0,00	2,01	0,00	0,00	0,00	9,02
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5,35	0,00	3,47	0,00	4,39	0,00	0,25
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		5,35	0,00	3,47	0,00	4,39	0,00	0,25
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	14,49	0,00	9,40	0,00	6,49	0,00	19,56
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		14,49	0,00	9,40	0,00	6,49	0,00	19,56

**Piano degli indicatori di bilancio - Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019**

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	97,92	100,00	91,99	93,26	38,83
	2	Segreteria generale	93,40	111,66	63,07	83,66	7,21
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	99,76	100,00	93,84	94,89	71,35
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	98,15	100,00	59,03	58,09	63,62
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	91,59	100,67	72,90	74,79	64,50
	6	Ufficio tecnico	95,31	128,11	90,07	94,10	68,87
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	99,14	100,00	93,71	94,60	46,89
	11	Altri servizi generali	85,71	112,92	63,33	89,13	37,33
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		93,29	106,74	73,21	83,18	38,02
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	95,37	100,00	89,28	94,69	56,47
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		95,37	100,00	89,28	94,69	56,47
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	91,18	100,00	35,05	35,07	34,98
	2	Altri ordini di istruzione	99,21	154,87	60,11	61,45	42,23
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	92,74	100,00	74,98	74,67	75,85
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		98,11	144,70	61,54	62,34	54,77
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	99,75	100,00	99,67	99,67	100,00

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	96,01	100,00	86,51	85,64	92,72
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		99,56	100,00	99,05	99,09	93,92
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	98,79	100,00	79,33	77,30	89,15
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		98,79	100,00	79,33	77,30	89,15
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	97,09	100,00	61,16	65,03	46,20
	TOTALE Missione 7: Turismo		97,09	100,00	61,16	65,03	46,20
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	65,04	104,73	75,61	74,08	96,04
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	99,71	100,00	91,46	89,83	100,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		91,77	100,73	78,66	76,86	97,44
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	90,87	100,00	48,45	43,87	65,98
	4	Servizio idrico integrato	100,00	100,00	34,62	91,51	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		92,92	100,00	46,24	47,82	42,04
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	98,32	138,58	73,87	71,31	83,21
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		98,32	138,58	73,87	71,31	83,21

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	100,00	100,00	18,68	9,20	94,04
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		100,00	100,00	18,68	9,20	94,04
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	96,40	100,00	54,25	37,07	76,83
	3	Interventi per gli anziani	94,76	100,00	81,94	83,09	77,22
	5	Interventi per le famiglie	69,08	100,00	58,26	57,12	78,95
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	96,80	100,00	92,70	93,72	70,31
	8	Cooperazione e associazionismo		100,00	92,68	92,68	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	87,82	100,00	38,09	9,95	93,06
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		93,75	100,00	78,18	78,41	77,14
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	85,55	100,00	17,39	32,92	11,54
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		85,55	100,00	17,39	32,92	11,54
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	600,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		112,00	39,90	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	82,94	91,65	35,71
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,00	82,94	91,65	35,71

SPESA DI PERSONALE

L'andamento della spesa di personale sostenuta nel periodo 2016-2019 è rappresentato nel prospetto sottostante e rientra nei limiti di cui all'art. 1, commi 557 e 557-quater, della legge 296/2006.

Descrizione	Media 2011-2013	Impegni 2016	Impegni 2017	Impegni 2018	Impegni 2019
Redditi da lavoro dipendente (Macroaggregato 101)	896.028,59	881.788,07	838.054,48	813.408,10	762.724,14
Spese personale in macroaggregati diversi da 101	129.875,09	86.333,10	139.726,30	87.141,30	99.541,30
Imposte e tasse (IRAP)	64.955,68	57.563,00	57.781,30	48.108,99	48.089,40
Totale spesa del personale LORDA	1.090.859,36	1.025.684,17	1.035.562,08	948.658,39	910.354,84
Spese escluse	182.869,92	169.929,29	169.929,29	178.468,70	178.468,70
Spesa del personale NETTA	907.989,44	855.754,88	865.632,79	770.189,69	731.886,14

Tale tipologia di spesa incide (al lordo delle spese escluse) per il 28,48% delle spese correnti dell'anno 2019, contro il 36,38% medio riscontrato nel triennio 2011-2013.

Dal punto di vista delle risorse impiegate la spesa del personale (al lordo delle spese escluse) assorbe il 24,86% delle entrate correnti dell'ente per il 2019, contro il 31,47% medio riscontrato nel triennio 2011-2013.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si riportano nel prospetto che segue le partecipazioni possedute dall'ente con l'indicazione del valore iniziale e finale e relativo scostamento avvenuto nel 2019. In corrispondenza di ogni società è riportata la quota di partecipazione detenute e il sito internet ove è pubblicato integralmente il bilancio.

Ai fini della reazione dello stato patrimoniale si considera partecipazioni di controllo quando la partecipazione supera il 50% del capitale/fondo dotazione, collegate quando la partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, e sotto il 20% si considerano altre partecipazioni. Il criterio di valorizzazione adottato è quota di partecipazione al PATRIMONIO NETTO in migliaia di euro, analogamente all'esercizio precedente.

IMPRESE CONTROLLATE (CONTO PATRIMONIO ATTIVO - VOCE B.IV.1.A)							
Iniziale	Ente	Sito internet partecipata	quote	Patrimonio netto	Finale	Plusvalenza / minusvalenza	Note
€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	0,00	
€ 0,00	TOTALE Imprese controllate				€ 0,00	€ 0,00	

IMPRESE COLLEGATE (CONTO PATRIMONIO ATTIVO - VOCE B.IV.1.B)							
Iniziale	Ente	Sito internet partecipata	quote	Patrimonio netto	Finale	Plusvalenza / minusvalenza	Note
€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	0,00	
€ 0,00	TOTALE Imprese collegate				€ 0,00	0,00	

ALTRI SOGGETTI (CONTO PATRIMONIO ATTIVO - VOCE B.IV.1.C)							
Iniziale	Ente	Sito internet partecipata	quote	Patrimonio netto	Finale	Plusvalenza / minusvalenza	Note
€ 164.949,03	Consiglio di Bacino Priula	http://www.priula.it/	1,30%	€ 12.704.556,00	€ 165.159,23	€ 13,05	Patrimonio netto riferito al 31/12/2018
€ 439.011,64	Alto trevigiano Servizi Srl	http://www.altotrevigianose rvizi.it/	1,83%	€ 45.090.492,00	€ 823.442,56	€ 53.713,81	Patrimonio netto riferito al 31/12/2018
€ 5.111.487,50	Asco Holding Spa	http://www.ascoholding.it/	3,15%	€ 165.548.774,00	€ 5.214.246,20	€ 117.055,95	Patrimonio netto riferito al 31/07/2019
€ 6.342.332,83	TOTALE Altre imprese				€ 6.202.847,99	€ 170.782,81	
€ 6.342.332,83	TOTALE COMPLESSIVO PARTECIPAZIONI IN ALTRI ENTI				€ 6.202.847,99	170.782,81	

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Indicare l'esito della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e/o partecipate.

Società partecipata	Dati desunti dalla contabilità dell'Ente		Dati comunicati dalla società		Note
	Crediti dell'ente verso la società	Debiti dell'Ente verso la società	Crediti della società verso l'Ente	Debiti della società verso l'ente	
Asco Holding Spa	Zero	Zero	Zero	Zero	
ATS srl	2.500,00	Zero	Zero	51.550,28	Il maggior debito rilevato dalla società è previsto nel Bilancio dell'Ente a competenza 2020
Consiglio di Bacino Priula	Zero	Zero	Zero	Zero	

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2017	2018	2019
Incidenza degli interessi da indebitamento ex art. 204 Tuel	1,433%	1,215%	1,098%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.109.905,12	3.757.686,37	3.393.364,62
Nuovi prestiti (+)	---	---	480.655,00
Prestiti rimborsati (-)	352.218,75	364.321,75	376.909,23
Estinzioni anticipate (-)	---	---	---
Altre variazioni da specificare	---	---	---
TOTALE DEBITO AL 31.12	3.757.686,37	3.393.364,62	3.497.110,39
Numero abitanti	6.679	6675	6616
Debito medio per abitante	562,61	508,36	528,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oggetto	2017	2018	2019
Oneri finanziari	51.150,81	46.477,09	41.967,96
Quota capitale	352.218,75	364.321,75	376.909,23
TOTALE	403.369,56	410.798,84	418.877,19

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'ente ha in essere le seguenti garanzie a favore di terzi:

DENOMINAZIONE GARANZIE	PRINCIPALE	SUSSIDIARIA	RAGIONE SOCIALE DELL'ENTE O SOGGETTO A CUI SONO STATE PRESTATE LE GARANZIE	RICHIESTE DI ESCUSSIONE DELL'ENTE	RISCHIO DI APPLICAZIONE
Garanzia fideiussoria in relazione a mutuo chirografaro ordinario di 50.000 euro giusta delibera consiliare n.6 del 24.04.2018 (scadenza giugno 2026)	Sì	No	PRO-LOCO DI NERVESA	Nessuna	Basso

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		2.079.631,90			2.079.631,90
Entrate titolo 1.00	+	3.165.804,45	2.037.818,41	395.671,50	2.433.489,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 2.00	+	328.403,31	209.340,30	7.421,31	216.761,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 3.00	+	1.418.779,19	941.518,60	72.332,89	1.013.851,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa,pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	4.912.986,95	3.188.677,31	475.425,70	3.664.103,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	4.629.600,47	2.488.043,17	510.444,20	2.998.487,37
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	383.000,00	376.909,23		376.909,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	5.012.600,47	2.864.952,40	510.444,20	3.375.396,60
Differenza D (D=B-C)	=	-99.613,52	323.724,91	-35.018,50	288.706,41
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-99.613,52	323.724,91	-35.018,50	288.706,41

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	4.740.833,34	2.562.577,52	132.350,41	2.694.927,93
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	250.000,00	92.851,78		92.851,78
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	480.655,00			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	5.471.488,34	2.655.429,30	132.350,41	2.787.779,71
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	250.000,00	92.851,78		92.851,78
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	250.000,00	92.851,78		92.851,78
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	250.000,00	92.851,78		92.851,78
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	5.221.488,34	2.562.577,52	132.350,41	2.694.927,93
Spese Titolo 2.00	+	6.456.647,84	2.888.104,11	131.440,11	3.019.544,22
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	6.456.647,84	2.888.104,11	131.440,11	3.019.544,22
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	6.456.647,84	2.888.104,11	131.440,11	3.019.544,22
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-1.235.159,50	-325.526,59	910,30	-324.616,29
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	250.000,00	196.578,15		196.578,15
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	250.000,00	196.578,15		196.578,15
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+				
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-				
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.052.824,52	546.914,94	11.870,64	558.785,58
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.140.433,53	510.651,59	36.718,50	547.370,09
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	657.249,87	-69.264,70	-58.956,06	1.951.411,14

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Flussi di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2019		---	2.079.631,90	2.079.631,90
Riscossioni effettuate	competenza	---	6.391.021,55	6.391.021,55
	residui	---	619.646,75	619.646,75
	totali	---	7.010.668,30	7.010.668,30
Pagamenti effettuati	competenza	---	6.460.286,25	6.460.286,25
	residui	---	678.602,81	678.602,81
	totali	---	7.138.889,06	7.138.889,06
Fondo di cassa con operazioni emesse		---	1.951.411,14	1.951.411,14
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	---	---	---
	uscita	---	---	---
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2019		---	1.951.411,14	1.951.411,14

Movimentazione dei capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione di cassa.

L'art. 222, comma 1, prevede che il Tesoriere, su richiesta dell'ente corredata da apposita deliberazione della Giunta Comunale, conceda allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Per l'anno 2019, così come per gli anni precedenti, non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di Tesoreria.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica stabiliti per l'anno 2019, avendo registrato

- un saldo positivo tra le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio;
- un saldo non negativo del fondo di cassa al 31.12.2019.

I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel). L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti. Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente¹.

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il fair value determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame. Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 14.039,11	€ 18.758,67	-€ 4.719,56
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 7.911,47	€ 211,47	€ 7.700,00
9 Altre	€ 43.434,92	€ 43.434,92	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 65.385,50	€ 62.405,06	€ 2.980,44

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2019, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 7.720.873,63	€ 7.617.246,11	€ 103.627,52
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 1.707,36	€ 1.761,85	-€ 54,49
1.3 Infrastrutture	€ 7.719.166,27	€ 7.615.484,26	€ 103.682,01
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 14.201.489,58	€ 12.380.410,98	€ 1.821.078,60
2.1 Terreni	€ 1.899.474,73	€ 1.899.474,73	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 10.318.260,01	€ 10.386.771,66	-€ 68.511,65
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 20.627,41	€ 26.195,73	-€ 5.568,32
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 20.282,25	€ 11.032,26	€ 9.249,99
2.5 Mezzi di trasporto	€ 22.196,71	€ 9.822,77	€ 12.373,94
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 7.876,99	€ 15.714,28	-€ 7.837,29
2.7 Mobili e arredi	€ 19.521,85	€ 25.849,85	-€ 6.328,00
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 1.893.249,63	€ 5.549,70	€ 1.887.699,93
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 2.172.481,89	€ 1.245.461,81	€ 927.020,08
Totale immobilizzazioni materiali	€ 24.094.845,10	€ 21.243.118,90	€ 2.851.726,20

III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 6.202.847,99	€ 6.032.065,17	€ 170.782,82
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 6.202.847,99	€ 6.032.065,17	€ 170.782,82
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 6.202.847,99	€ 6.032.065,17	€ 170.782,82

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,22%	€ 65.385,50
II) Immobilizzazioni materiali	79,36%	€ 24.094.845,10
IV) Immobilizzazioni finanziarie	20,43%	€ 6.202.847,99
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 30.363.078,59

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2019:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2019	€ 27.337.589,13
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 150.016,05
Ammortamenti 2019	-€ 696.137,98
Variazioni finanziarie 2019	€ 3.010.558,55
Variazione delle partecipazioni	€ 170.782,82
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario (dismissioni)	-€ 346,49
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 690.648,61
Totale immobilizzazioni al 31/12/2019	€ 30.363.078,59

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci: rimanenze a magazzino, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide.

I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 367.618,27	€ 403.149,92	-€ 35.531,65
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 350.398,09	€ 385.929,74	-€ 35.531,65
c) crediti da fondi perequativi	€ 17.220,18	€ 17.220,18	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 19.146,31	€ 149.158,93	-€ 130.012,62
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 11.646,31	€ 72.206,93	-€ 60.560,62
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 7.500,00	€ 76.952,00	-€ 69.452,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 8.530,65	€ 24.470,00	-€ 15.939,35
4 Altri crediti	€ 609.806,81	€ 51.127,17	€ 558.679,64
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 31.519,91	-€ 31.519,91
b) per attività c/terzi	€ 8.412,22	€ 7.361,24	€ 1.050,98
c) altri	€ 601.394,59	€ 12.246,02	€ 589.148,57
TOTALE CREDITI	€ 1.005.102,04	€ 627.906,02	€ 377.196,02

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.005.102,04
Iva a credito	-€ 27.136,32
F. sval. crediti natura tributaria	€ 208.926,28
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 234.434,94
Totale crediti al 31/12/2019	€ 1.421.326,94
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.421.326,94
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche. La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
<i>IV Disponibilità liquide</i>			
1 Conto di tesoreria	€ 1.951.411,14	€ 2.079.631,90	-€ 128.220,76
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 1.951.411,14	€ 2.079.631,90	-€ 128.220,76
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.951.411,14	€ 2.079.631,90	-€ 128.220,76

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (ratei attivi) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (risconti attivi).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano collocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 1.944.719,30	€ 1.944.719,30	€ 0,00
II Riserve	€ 18.359.703,06	€ 18.206.920,71	€ 152.782,35
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 0,00	€ 468.805,75	-€ 468.805,75
b) da capitale	€ 0,00	€ 1.041.811,17	-€ 1.041.811,17
c) da permessi di costruire	€ 354.796,97	€ 684.060,02	-€ 329.263,05
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 18.004.906,09	€ 16.012.243,77	€ 1.992.662,32
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 2.792,38	€ 16.508,78	-€ 19.301,16
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 20.301.629,98	€ 20.168.148,79	€ 133.481,19

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2019	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	€ 16.012.243,77
TOTALE	€ 16.012.243,77
b) DIMINUIZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali	€ 292.342,34
Ammortamenti beni patrimoniali indisponibili	€ 0,00
TOTALE	€ 292.342,34
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2019	
Infrastrutture demaniali	€ 395.969,86
Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	€ 1.889.034,80
TOTALE	€ 2.285.004,66
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 18.004.906,09
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	-€ 1.992.662,32

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2019	2018	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 55.100,00	€ 2.550,00	€ 52.550,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 55.100,00	€ 2.550,00	€ 52.550,00

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente.

Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie.

Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2019	2018	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 3.497.110,39	€ 3.393.364,62	€ 103.745,77
a) prestiti obbligazionari	€ 643.041,11	€ 744.751,11	-€ 101.710,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 2.854.069,28	€ 2.648.613,51	€ 205.455,77
2 Debiti verso fornitori	€ 1.231.164,90	€ 627.403,63	€ 603.761,27
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 219.492,14	€ 137.254,08	€ 82.238,06
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 100.157,34	€ 40.971,04	€ 59.186,30
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 119.334,80	€ 96.283,04	€ 23.051,76
5 Altri debiti	€ 479.295,04	€ 403.459,93	€ 75.835,11
a) tributari	€ 102.233,68	€ 71.424,84	€ 30.808,84
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 34.378,87	€ 41.173,87	-€ 6.795,00
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 342.682,49	€ 290.861,22	€ 51.821,27
TOTALE DEBITI (D)	€ 5.427.062,47	€ 4.561.482,26	€ 865.580,21

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 5.427.062,47
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 3.497.110,39
Residui al Tit. IV non rilevati	
Totale debiti al 31/12/2019	€ 1.929.952,08
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.929.952,08
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere.

Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Variazioni
I Ratei passivi	€ 35.900,00	€ 0,00	€ 35.900,00
II Risconti passivi	€ 7.499.899,32	€ 5.317.946,00	€ 2.181.953,32
1 Contributi agli investimenti	€ 7.499.899,32	€ 5.317.946,00	€ 2.181.953,32
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 7.499.899,32	€ 5.317.946,00	€ 2.181.953,32
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 7.535.799,32	€ 5.317.946,00	€ 2.217.853,32

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 5.317.946,00
Aumento contributi investimenti	€ 2.418.995,74
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 237.042,42
CONSISTENZA FINALE	€ 7.499.899,32

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2019	2018	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 560.210,87	€ 533.582,33	€ 26.628,54
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 560.210,87	€ 533.582,33	€ 26.628,54

CONTO ECONOMICO

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta una perdita di € 2.792,38 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva

(Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2019 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2018.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.892.774,66	€ 1.778.365,43	€ 114.409,23
2 Proventi da fondi perequativi	€ 593.709,24	€ 593.706,14	€ 3,10
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 456.197,03	€ 468.712,96	-€ 12.515,93
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 219.154,61	€ 304.240,41	-€ 85.085,80
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 237.042,42	€ 164.472,55	€ 72.569,87
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 349.303,90	€ 597.392,79	-€ 248.088,89
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 117.735,91	€ 229.375,72	-€ 111.639,81
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 93.843,30	€ 95.370,01	-€ 1.526,71
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 137.724,69	€ 272.647,06	-€ 134.922,37
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 129.636,00	€ 170.542,81	-€ 40.906,81
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 3.421.620,83	€ 3.608.720,13	-€ 187.099,30

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".

- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 88.524,96	€ 90.786,48	-€ 2.261,52
10 Prestazioni di servizi	€ 1.688.758,96	€ 1.716.296,25	-€ 27.537,29
11 Utilizzo beni di terzi	€ 12.263,86	€ 31.189,78	-€ 18.925,92
12 Trasferimenti e contributi	€ 469.943,22	€ 435.216,83	€ 34.726,39
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 446.254,61	€ 408.605,34	€ 37.649,27
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 23.688,61	€ 26.611,49	-€ 2.922,88
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Personale	€ 798.624,14	€ 813.408,10	-€ 14.783,96
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 718.588,22	€ 660.219,52	€ 58.368,70
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 24.820,53	€ 19.260,33	€ 5.560,20
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 671.317,45	€ 599.111,38	€ 72.206,07
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 22.450,24	€ 41.847,81	-€ 19.397,57
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 52.550,00	€ 0,00	€ 52.550,00
18 Oneri diversi di gestione	€ 67.892,98	€ 73.095,71	-€ 5.202,73
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 3.897.146,34	€ 3.820.212,67	€ 76.933,67

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla

distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 436.182,57	€ 396.613,72	€ 39.568,85
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 436.182,57	€ 396.613,72	€ 39.568,85
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,93	€ 1,26	-€ 0,33
Totale proventi finanziari	€ 436.183,50	€ 396.614,98	€ 39.568,52
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 41.967,96	€ 46.477,09	-€ 4.509,13
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 41.967,96	€ 46.477,09	-€ 4.509,13
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 41.967,96	€ 46.477,09	-€ 4.509,13
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 394.215,54	€ 350.137,89	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2019.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018
22 Rivalutazioni	€ 0,00	€ 495.863,25
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 806.130,91
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 0,00	-€ 310.267,66

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di terreni per € 2.368,00
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2019	2018	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 206.661,80	€ 311.957,37	-€ 105.295,57
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 204.293,80	€ 311.957,37	-€ 107.663,57
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 2.368,00	€ 0,00	€ 2.368,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 206.661,80	€ 311.957,37	-€ 105.295,57
25 Oneri straordinari	€ 70.702,29	€ 64.155,96	€ 6.546,33
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 70.702,29	€ 64.155,96	€ 6.546,33
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri straordinari	€ 70.702,29	€ 64.155,96	€ 6.546,33
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 135.959,51	€ 247.801,41	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 8.862,45	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. IV (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VI (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Sopravvenienze attive	€ 24.648,53	Maggiori entrate riaccertate
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 33.510,98	

Voce E 25b		
Rimborsi di imposte e tasse	€ 2.241,75	Liquidazione 176-733 Impegno 403
Insussistenze dell'attivo	€ 346,49	Dismissioni
Insussistenze dell'attivo	€ 67.924,84	Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 0,00	Minori residui attivi Tit.III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 55,21	Minori residui attivi Tit.IV (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 134,00	Minori residui attivi Tit.IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 70.702,29	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.